

COMUNE DI MIRA
Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Igino Negro

Comune di Mira

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 03.07.2014 e 04.07.2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Mira che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 04.07.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Iginio Negro

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2013
- Bilancio di previsione 2014
- Bilancio pluriennale 2014-2016

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti membri del Collegio di revisione ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel,

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione e lo schema della proposta di deliberazione consiliare, approvati dalla Giunta comunale in data 27.07.2014 con deliberazione n. 115, i relativi seguenti allegati obbligatori :
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2012 e rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - la deliberazione di approvazione della programmazione triennale 2013/2015 del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) – si rinvia al commento specifico nella presente relazione;
 - la deliberazione della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada e dei proventi dei parcheggi a pagamento;
 - lo schema della proposta di deliberazione di Approvazione delle tariffe 2014 della Tassa sui Rifiuti (TARI), di cui all'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) in merito agli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani .
 - lo schema della proposta di deliberazione di approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Anno 2014
 - lo schema della proposta di deliberazione di approvazione aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI) - Anno 2014
 - lo schema della proposta di deliberazione relativamente al contributo per opere destinate al culto - L.R. 44/87 - Approvazione programma anno 2014;
 - lo schema della proposta di deliberazione di approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016, dell'Elenco annuale 2014 (di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006) e degli Ulteriori investimenti 2014/2016;
 - lo schema della proposta di deliberazione di individuazione delle aree e fabbricati da cedere in diritto di proprietà e di superficie ai sensi art.172 lettera c) del D. Lgs. 267/2000 e del nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 e s.m.i;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08, contenuto nella relazione previsionale e programmatica;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) verrà individuato da apposita deliberazione consiliare.

I limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 ed i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 verranno individuati da apposita deliberazione di Giunta Comunale, in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione.

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27.06.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la deliberazione n. 89 del 26.09.2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica era risultato che, come cita la stessa deliberazione:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è emersa l'esistenza di un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza Tribunale di Venezia, - Sez. Lav. Rg. 1355/12 ordinanza 24.01.2013, per la somma di € 1.050,42, che sarà oggetto di apposito e separato provvedimento consiliare di riconoscimento, con copertura finanziaria già prevista al capitolo n. 28400, c.b. 1.01.08.08 del bilancio corrente;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 commi 20 e 20 bis della legge 12.11.2011 n. 183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge n. 296/2006 e dall'art.76 della legge n. 133/2008.

Il rendiconto della gestione 2013 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 29.04.2014 nel rispetto dei succitati limiti.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 674.772,05.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 100.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0,00 il finanziamento di spese correnti;
- € 409,50 il finanziamento di spese correnti vincolate;
- € 0,00 spese correnti non ripetitive;
- € 0,00 debiti fuori bilancio;
- € 225.405,75 il finanziamento del fondo svalutazione crediti (vincolato);
- € 348.957,13 l'estinzione anticipata di prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	21.678.542,56	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	25.119.639,27
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.534.171,95	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.483.045,93
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.334.213,77		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.136.588,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.320.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.431.420,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.231.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.231.000,00
<i>Totale</i>	36.234.516,28	<i>Totale</i>	37.265.105,20
Avanzo di amministrazione 2013	1.030.588,92		
<i>Totale complessivo entrate</i>	37.265.105,20	<i>Totale complessivo spese</i>	37.265.105,20

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	27.683.516,28
spese finali (titoli I e II)	-	27.602.685,20
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	80.831,08

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
		definitive	
Entrate titolo I	13.802.880,30	19.107.797,46	21.678.542,56
Entrate titolo II	1.529.162,65	4.177.828,87	1.534.171,95
Entrate titolo III	1.986.977,14	1.942.924,12	2.334.213,77
(A) Totale titoli (I+II+III)	17.319.020,09	25.228.550,45	25.546.928,28
(B) Spese titolo I	16.141.097,86	24.488.697,85	25.119.639,27
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.227.843,70	1.089.018,45	1.111.420,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-49.921,47	-349.165,85	-684.130,99
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	43.190,33	409,50	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	431.790,41	300.000,00	27.833,55
-contributo per permessi di costruire	431.790,41	300.000,00	27.833,55
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali (fino al 2012)			
- altre entrate (specificare)			

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	254.509,48	176.648,90	21.650,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	169.009,48	100.000,00	21.650,00
- altre entrate (specificare)			
avanzo di bilancio	85.500,00	76.648,90	

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	170.549,79	-225.405,25	-677.947,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
		definitive	
Entrate titolo IV	2.098.553,62	3.312.862,56	2.136.588,00
Entrate titolo V **	71.571,19		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.170.124,81	3.312.862,56	2.136.588,00
(N) Spese titolo II	1.992.843,88	3.289.511,46	2.483.045,93
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	254.509,48	176.648,90	21.650,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		100.000,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	-352.641,48

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

I saldi negativi di parte corrente e di parte capitale derivano dal non utilizzo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato:

- Previsioni 2013 definitive: applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 225.405,25 per finanziare il fondo svalutazione crediti in spesa corrente;
- Previsioni 2014: è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per la somma di € 1.030.588,92, di cui € 677.947,44 per il finanziamento, in spesa corrente, del fondo

svalutazione crediti e di debiti fuori bilancio da riconoscere nel corso del 2013 e di cui euro 352.341,48 per il finanziamento, in conto capitale, di investimenti.

Non sono stati inseriti:

- Consuntivo 2012: i rimborsi di prestiti (titolo 3° della spesa) finanziati con avanzo di amministrazione per la somma di euro 116.000,00 per l'estinzione anticipata di mutui;
- Previsioni 2013 definitive: i rimborsi di prestiti (titolo 3° della spesa) finanziati con avanzo di amministrazione per la somma di euro 348.957,13 per l'estinzione anticipata di mutui, ed il rimborso per anticipazioni di cassa per la somma di euro 4.300.000,00;
- Previsioni 2014: il rimborso per anticipazioni di cassa per la somma di euro 4.320.000,00;

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione (erogati anche a mezzo ASL)	756.746,83	1.179.722,79
Per trasferimenti correnti vincolati dalla Regione (erogati anche a mezzo ASL)	134.191,30	135.691,30
Per trasferimenti correnti vincolati dallo Stato	20.000,00	20.000,00
Per destinazione cinque per mille dell'irpef (art. 63 bis DL 112/2008)	20.000,00	20.000,00
Per contributi da ATER LR 10/96	10.000,00	10.000,00
Per sanzioni assegnatari alloggi ATER LR 10/96	5.000,00	5.000,00
Per trasferimenti provinciali per mantenimento figli riconosciuti dalla sola madre	20.000,00	20.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dallo Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	181.588,00	181.588,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari per fondo famiglie in difficoltà	10.000,00	10.000,00
Per commissione vigilanza manifestazioni e spettacoli e commissione per collaudo carburanti	9.000,00	9.000,00
Per tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.926.152,53	5.926.152,53
Per tributo provinciale sui rifiuti e sui servizi	104.000,00	104.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	565.000,00	284.000,00
Per proventi dei parcheggi a pagamento	8.000,00	8.000,00
Per sanzioni amm.ve in materia di igiene e sanità pubblica, igiene alimentare e sanità animale (Trasferim. alla Regione Veneto 1/3 sanzioni L.R. 23/2007 art. 8 c. 2) *	6.000,00	2.000,00
Per imposta di scopo		
Per oneri a scomputo	800.000,00	800.000,00
Per monetizzazione	25.000,00	25.000,00
Per anticipazione di cassa	4.320.000,00	4.320.000,00
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	27.833,55	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria e arretrati	200.000,00	
- fondo di solidarietà comunale (arretrati) e trasferimenti a Stato	182.577,00	182.577,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- azioni legali ed atti equiparati		125.000,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		24.500,00
- oneri straordinari per riconoscimento debiti fuori bilancio (finanziato con avanzo amm.ne non vincolato)	130.000,00	130.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- fondo svalutazione crediti (finanziato con avanzo amm.ne vincolato)	547.947,44	547.947,44
- prestazioni servizi culturali		10.000,00
- prestazioni ufficio tecnico		10.500,00
- trasferimenti attività sportive e ricreative		10.000,00
- trasferimenti per manifestazioni turistiche		20.000,00
- altre		
Totale	1.088.357,99	1.060.524,44
	Differenza	-27.833,55

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa, pari ad € 2.483.045,93, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	352.641,48	
- avanzo del bilancio corrente (U.T.)		
- avanzo del bilancio corrente (sanzioni CDS)	21.650,00	
- alienazione di beni	250.000,00	
- alienazione di beni (concessioni cimiteriali)	300.000,00	
Totale mezzi propri		924.291,48
Mezzi di terzi		
- mutui e devoluzioni mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	181.588,00	
- contributi da altri enti	100.000,00	
- contributi da privati		
- altri mezzi di terzi (permessi a costruire, monetizzazione, abusi, sanzioni e oneri a scomputo)	1.277.166,45	
Totale mezzi di terzi		1.558.754,45
TOTALE RISORSE		2.483.045,93

L'ulteriore somma di € 29.058,470 (per un totale di € 2.512.104,33, come da programma triennale delle opere pubbliche) deriva da somme già finanziate a residui.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Con deliberazione consiliare n. 18 del 29.04.2014 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, realizzando un avanzo di amministrazione di euro 1.170.588,92:

Avanzo derivante da fondi vincolati	€	595.703,04
Avanzo destinato alle spese in conto capitale	€	145.669,50
Avanzo derivante da fondi di ammortamento		
Avanzo derivante da fondi non vincolati	€	429.216,38
	totale	€ 1.170.588,92

E' stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 per la somma di euro 1.030.588,92:

- per il finanziamento con destinazione vincolata del fondo svalutazione crediti per euro 547.947,44 (€ 37.755,60 sono stati svincolati sulla base degli incassi registrati nel 2014);
- per il finanziamento con destinazione vincolata di un contributo provinciale ad investimento per euro 10.000,00;
- per il finanziamento con destinazione non vincolata di debiti fuori bilanci per euro 130.000,00;
- per il finanziamento di spese in conto capitale per euro 342.641,48.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	21.884.072,92	21.884.072,92
Entrate titolo II	1.385.179,97	1.385.179,97
Entrate titolo III	2.440.661,16	2.440.147,72
(A) Totale titoli (I+II+III)	25.709.914,05	25.709.400,61
(B) Spese titolo I	24.553.814,44	24.519.658,74
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.156.099,61	1.189.741,87
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	5.212.140,00	2.705.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	5.212.140,00	2.705.000,00
(N) Spese titolo II	5.212.140,00	2.705.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva, in particolare, che dal 2015 i permessi di costruire finanziano totalmente le spese di investimento.

Non è stato inserito il rimborso per anticipazioni di cassa per la somma di euro 4.320.000,00 in ciascuno degli anni 2015 e 2016.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica, le previsioni annuali e pluriennali e gli altri atti di programmazione di settore devono essere in linea con le linee programmatiche di mandato approvate per il quinquennio 2012-2017 con deliberazione consiliare n. 86 del 15.10.2012.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 Legge 109/94), all'art. 13 del D.P.R. 207/2010 ed ai Decreti Ministero Infrastrutture e Trasporti del 22.06.2004, del 09.06.2005 e del 11.11.2011.

Il succitato Programma, adottato con deliberazione di G.C. n. 240 del 24.10.2013, esecutiva dal 03.12.2013, è stato pubblicato dal 25.10.2013 al 24.12.2013, senza che siano pervenute osservazioni entro i termini di pubblicazione di cui all'art. 128, comma 2, del D.Lgs. 163/2006. Il programma è stato modificato con deliberazione di G.C. n. 19 del 20.02.2014, esecutiva dal 25.03.2014, è stato pubblicato dal 21.02.2014 al 22.04.2014, senza che siano pervenute osservazioni entro i termini di pubblicazione di cui all'art. 128, comma 2, del D.Lgs. 163/2006. Con deliberazione di G.C. n. 50 del 10.04.2014 è stato corretto un mero errore materiale nell'oggetto deliberazione di G.C. n. 19/2014.

Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere, inserito nella proposta di deliberazione consiliare, è stato rimodulato in base alle risorse finanziarie programmate. Il costo dell'opera n. 2/2014 "Interventi di adeguamento normativo della scuola "U. Foscolo" di Mira" è stato incrementato per la somma di € 29.058,40, a seguito dell'intervenuta progettazione esecutiva. Nelle proposta di deliberazione è indicato che non si è proceduto alla preventiva ripubblicazione della programmazione annuale, in quanto tale variazione dell'importo, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 27 del 27.11.2003, non costituisce modifica dell'Elenco annuale dei lavori perché di importo inferiore al 20% dell'importo complessivo di ciascun settore del Programma Triennale.

Trattandosi di programmazione di settore deve essere coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente e con le linee programmatiche di mandato.

Non sono pervenute osservazioni entro i termini di pubblicazione di cui all'art. 128, comma 2, del del D.Lgs. 163/2006.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
- accordi bonari (art. 12, DPR n. 207/2010);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 175 e 176, DPR n. 207/2010),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari (non ricorre il caso) e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 6 dell'art. 53 del d.g.s 163/2006, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, devono trovare riferimento nella relazione previsionale e programmatica, ma non ricorre il caso.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale 2013-2015 prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata dalla Giunta Comunale da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 30.12.2013, prevedendo nell'anno 2014 delle assunzioni il cui iter deve ancora concludersi. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 30.12.2013, ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

Il nuovo piano del fabbisogno che verrà adottato, prevede assunzioni a tempo indeterminato di personale nel 2014, e prevede che possano effettuarsi delle modifiche in corso d'anno. Prevede inoltre la possibilità di far fronte a esigenze temporanee, eccezionali e incompressibili, avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nel rigoroso rispetto del tetto della spesa di personale. Di tale possibilità si è tenuto conto nelle previsioni di bilancio prevedendo una spesa contenuta.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto, nel regolamento di contabilità dell'ente e nelle linee programmatiche di mandato e del piano generale di sviluppo dell'ente adottati con deliberazione consiliare n. 86 del 15.10.2012.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;

- valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio esprimendo una valutazione delle attività;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011, come modificato dalla Legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228 del 24.12.2012), gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	17.505.278,39	
2010	17.783.042,94	
2011	16.657.713,22	17.315.344,85

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	17.315.344,85	15,07%	2.609.422,47
2015	17.315.344,85	15,07%	2.609.422,47
2016	17.315.344,85	15,62%	2.704.656,87

3. saldo obiettivo

3.bis con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2014	2.609.422,47	1.600.812,65	1.008.609,82
2015	2.609.422,47	1.600.812,65	1.008.609,82
2016	2.704.656,87	1.600.812,65	1.103.844,22

RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)

3.ter con variazione obiettivo rideterminato – Clausola di salvaguardia

anno	saldo obiettivo
2014	1.039.076,00
2015	1.008.609,82
2016	1.103.844,22

Attuazione comma 2-quinquies dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – Decreto MEF 10.02.2014

3.querter con variazione obiettivo per effetto patto nazionale "orizzontale" 2012

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2014	1.039.076,00	26.000,00	1.065.076,00
2015	1.008.609,82	-	1.008.609,82
2016	1.103.844,22	-	1.103.844,22

MIGLIORAMENTO SALDO OBIETTIVO per effetto assegnazione spazi finanziari da parte della Regione Veneto – Decreto 40 del 14/03/2014

3.quinques con variazione obiettivo per effetto patto regionale Verticale incentivato

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2014	1.065.076,00	- 6.000,00	1.059.076,00
2015	1.008.609,82	-	1.008.609,82
2016	1.103.844,22	-	1.103.844,22

PEGGIORAMENTO SALDO OBIETTIVO per effetto "restituzione" spazi finanziari acquisti anno 2012 – D.L. 16/2012 art. 4-ter comma 7

1. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. Accertamenti (al netto entrate escluse dal patto)	25.202.140,26	25.709.914,05	25.709.400,61
spese correnti prev. Impegni (al netto spese escluse dal patto)	24.372.230,62	24.334.353,23	24.300.197,53
differenza	829.909,64	1.375.560,82	1.409.203,08
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	829.909,64	1.375.560,82	1.409.203,08
previsione incassi titolo IV	2.950.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
previsione pagamenti titolo II	2.900.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
differenza	50.000,00	- 300.000,00	- 300.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	- 184.000,00		
obiettivo di parte c. capitale	234.000,00	- 300.000,00	- 300.000,00
obiettivo previsto	1.063.909,64	1.075.560,82	1.109.203,08
Spazi finanziari patto regionale concessi al 27/06/2014	6.000,00		
obiettivo finale previsto	1.069.909,64	1.075.560,82	1.109.203,08

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	1.069.909,64	1.059.076,00
2015	1.075.560,82	1.008.609,82
2016	1.109.203,08	1.103.844,22

E' stato verificato che l'ufficio finanziario ha provveduto a richiedere gli spazi finanziari previsti dal Patto Orizzontale Nazionale previsto dai commi da 1 a 7, dell'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Alla data di redazione degli schemi di bilancio non era ancora pervenuta l'assegnazione da parte del Ministero.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	5.919.786,94	4.948.101,34	4.770.000,00
I.M.U. recupero anni arretrati ed evasione		0,00	80.000,00
I.C.I.	33.893,86	0,00	413,00
I.C.I. recupero anni arretrati ed evasione	185.414,72	100.000,00	120.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	187.066,01	206.000,00	206.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica - anni arretrati	21.431,73	14.940,15	158,70
Addizionale I.R.P.E.F.	3.380.024,23	3.696.500,00	3.696.500,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	9.727.617,49	8.965.541,49	8.873.071,70
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	114.056,94	120.000,00	120.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e servizi - TARES	0,00	5.855.902,38	8.000,00
Tassa sui rifiuti - TARI	0,00	0,00	5.821.050,46
Tassa sui servizi indivisibili - TASI	0,00	0,00	2.800.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	114.056,94	5.975.902,38	8.749.050,46
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.876,50	16.000,00	16.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.492.897,64	294.960,92	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	3.620.892,67	3.810.420,40
Altri tributi speciali	454.431,73	234.500,00	230.000,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	3.961.205,87	4.166.353,59	4.056.420,40
Totale entrate tributarie	13.802.880,30	19.107.797,46	21.678.542,56

Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato sulla base delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2014 stabilite con deliberazione di G.C. n. 112 del 27.06.2014, di seguito riportate:

Tipologia imponibile	Aliquota
a) Abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7	0,60% (aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40%)
b) Abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7 posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata	
c) abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, nelle quali sia presente nel nucleo familiare (iscritto nello stato famiglia) un soggetto portatore di handicap con invalidità civile al 100% o disabile che versi in una situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992 . La sussistenza di tali requisiti deve essere autocertificata dal contribuente, pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la situazione da autocertificare	0,44% (per abitazioni di categoria catastale A1, A8, A9 aumento 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40 %)
d) Abitazione, oltre a quella costituente abitazione principale del possessore, se concessa in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori – figli) e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria dimora e la propria residenza. Tale situazione dovrà essere autocertificata dal possessore, pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la situazione da autocertificare. In caso di concessione in uso gratuito di più abitazioni a parenti in primo grado, spetta al possessore concedente scegliere quella per la quale fruire della riduzione di aliquota. Sono escluse le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.	0,76 % (aliquota di base stabilita dalla Legge)
e) alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (Ater), non rientranti nella definizione di "alloggi sociali" come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008	
f) abitazioni e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7 concesse in locazione dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento a canone libero . La sussistenza di tali requisiti deve essere autocertificata dal contribuente, pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la situazione da autocertificare.	
g) le abitazioni e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7 concesse in locazione con contratto registrato stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/1998 . La sussistenza di tali requisiti deve essere autocertificata dal contribuente, pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si	0,60 % (diminuzione di 0,16 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla Legge)

è verificata la situazione da autocertificare.	
h) immobili di categoria catastale A10	1,00% (aumento di 0,24 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,76%)
i) aree fabbricabili, immobili di categoria catastale D05 e unità immobiliari abitative di categoria catastale da A/1 a A/9 e tutte le relative pertinenze tenute a disposizione del proprietario e non rientranti nelle fattispecie abitative descritte precedentemente	1,06% (aumento di 0,30 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,76%)
j) Aliquota di base per tutti i restanti immobili non rientranti nelle sopra elencate categorie	0,86% (aumento di 0,10 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,76%)

Le detrazioni applicate sono le seguenti:

- € 200,00: viene applicata la detrazione di Legge di cui all'art. 13 c. 10 del D.L. 201/2011 a favore dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 nonché per le relative pertinenze fino alla concorrenza dell'imposta dovuta, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, prevedendo che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell' articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

La Legge di Stabilità per il 2013 ha soppresso la riserva del 50% a favore dello Stato dell'imposta municipale, ad aliquota base, relativa a tutti gli immobili diversi da principale e fabbricati rurali strumentali.

Di conseguenza anche per il 2014 il gettito IMU andrà corrisposto a favore del Comune per tutti gli immobili ad eccezione dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%. L'eventuale differenza di aliquota decisa dal Comune, in aumento rispetto allo 0,76% resterà di competenza del Comune.

Si precisa che con le aliquote sopra riportate viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale e immobili assimilati non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, nel rispetto di cui all'art. 1, comma 677 della Legge 147/13.

Mentre, limitatamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari di cui al c.2° lett. a), b), c), d) dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nella determinazione delle aliquote TASI, viene superato dello 0,4 per mille, così come consentito dal c. 677 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il limite massimo del 2,5 per mille stabilito nel medesimo c. 677, 2° periodo.

Con le suddette aliquote e detrazioni si prevede di realizzare un gettito pari ad € 4.770.000,00. L'attività di controllo IMU 2012 e 2013 si prevede potrà consentire il recupero di circa € 80.000,00, sanzioni ed interessi compresi

Addizionale comunale Irpef.

Per l'anno 2014 sono state confermate l'aliquota dello 0,80% e la soglia di esenzione di € 10.000,00, senza l'emanazione di provvedimento confermativo in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1 c.169 della Legge 296/06 e dell'art. 3 c. 3 del vigente Regolamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in caso di mancata approvazione di aliquote e detrazioni entro il termine stabilito dallo stesso art.1 c. 169 Legge 296/06, le stesse si

intendono prorogate di anno in anno.

Per l'anno 2014 si prevede un'entrata di € 3.696.500,00. Tale entrata tiene conto di un prevedibile minore imponibile IRPEF dovuto alla generalizzata situazione di difficoltà economica attuale e al fatto che, a partire dal 2012, lo Stato provvede a trasferire ai comuni somme a compensazione del minor gettito conseguente all'introduzione di nuove forme di tassazione sugli immobili (cedolare secca, esclusione dall'imposizione Irpef e delle relative addizionali regionali e comunali dei redditi fondiari riferiti ad immobili non locati).

Per il 2015 e 2016 si confida in una ripresa economica, che anche seppur lieve, consenta, con una ripresa dei redditi a disposizione dei contribuenti, la previsione di maggiori entrate, anche se stimate in misura contenuta.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

(Il comma 16 dell'art. 13, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 stabilisce che le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.)

Fondo sperimentale di riequilibrio

Il fondo per il riequilibrio viene nel 2013 sostituito dal "Fondo di solidarietà comunale".

Fondo di solidarietà comunale

Alla data del 27.06.2014 di approvazione degli schemi di bilancio da parte della Giunta Comunale non era disponibile la composizione e la quantificazione del Fondo di solidarietà comunale 2014.

E' stato quindi previsto un gettito di € 3.810.420,40 partendo dai dati disponibili del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 così come rideterminati con Decreto Ministeriale del 24.06.2014. Tali importi sono stati integrati seguendo le seguenti disposizioni normative:

-art.1 c.730 della L.147/2013 che modifica il c. 380 dell'articolo 1 della Legge 228/12, stabilendo, in ragione della costituzione del Fondo di solidarietà comunale, l'esigenza di limitare, in più o in meno, le risorse disponibili ad aliquota base attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia (variazione Fondo per differenza IMU abit.ne princ. e TASI ad aliquota standard);

-differenza quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014 (Art.1 c.380 L. 228/2012);

-varie poste extrafiscali fra cui:

- o riduzione di cui all'art. 16 DL 95/2012 - spending review per l'anno 2014;
- o riduzione a favore delle unioni e fusioni di comuni (art. 1, c.730 L. 147/2013);
- o riduzione art. 2 c. 183 L.191/09 per Comuni al voto;
- o restituzione strutturale IMU da immobili comunali;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei conteggi estratta dalla relazione previsionale programmatica alla pagina 30:

Voci	Metodo	ref.	Importi
IMU abitazione principale aliquota base anno 2013		(a)	2.611.000
IMU altri immobili aliquota base anno 2013	revisione MEF dopo DL 16/2014 art. 7	(b)	4.011.761
Gettito IMI ad aliquota base anno 2013		c = (a + b)	6.622.761
Alimentazione FSC 2013		(d)	2.013.531
Fondo solidarietà comunale 2013		(e)	3.671.589
Risorse base 2013		f = (c - d + e)	8.280.819
Taglio DL 95/2012 art. 16 c. 6 e rettifica Min.Interno	taglio DL 95/2012 art. 16 c. 6 anno 2013 * 10,96%	(g)	68.564
Taglio Legge 147/2013 art. 1 c. 203 (30 milioni)	risorse base 2013 * 0,172%	(h)	14.243
Accantonamento 10% fabbisogni standard	risorse base 2013 * 3,85%	(i)	anno 2014 = zero

Taglio Legge 147/2013 art. 1 c. 730 (60 milioni)	risorse base 2013 * 0,344	(L)	28.486
Restituzione taglio costi della politica 2010-2011-2012	per chi ha avuto elezioni comunali in quegli anni	(m)	191.088
Taglio costi della politica 2014 (tutti i Comuni)	circa 2 euro ad abitante	(n)	79.000
Restituzione taglio 2012 FSR per IMU imm.comunali	non rileva ai fini patto	(o)	182.577
Risorse base 2014		p = (f-g-h-L+m-n+o)	8.464.191
Risorse base 2014		(a)	8.464.191
IMU ad aliquota base 2014 lorda (quota comunale)	stima MEF	(b)	4.512.000
Alimentazione FSC 2014	IMU ad aliquota base 2014 lorda * 38,76%	(c)	1.748.851
IMU ad aliquota base 2014 netta (quota comunale)		d= (b-c)	2.763.149
TASI ad aliquota base 2014 abitazione principale	stima MEF	(e)	1.229.000
TASI ad aliquota base 2014 altri immobili	stima MEF	(f)	662.000
TASI ad aliquota base 2014 totale		g = (e+f)	1.891.000
IMU + TASI ad aliquota base 2014 netto		h = (d+g)	4.654.149
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		i = (a - h)	3.810.042

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, con apposito regolamento, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006 una imposta di scopo (*massimo 0,5 per mille* sulla base imponibile IMU), da destinare esclusivamente alla totale copertura di opere pubbliche.

Imposta di soggiorno

Il Consiglio non ha istituito, con apposito regolamento, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23 del 14/3/2011 una imposta di soggiorno, da destinare a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Dal 1.1.2003 è stata introdotta la tariffa d'igiene ambientale; la gestione della tariffa, unitamente alla gestione dell'intero servizio dei rifiuti è stata affidata a SERTA S.p.A., poi confluita in A.C.M. ed infine in V.E.R.I.T.A.S.

Il D.L. 201/2011, riguardo al prelievo sui rifiuti, all'art. 14 "Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili (TARES). Sulla scorta di tale nuovo tributo il comune ha adottato il Regolamento TARES con delibera C.C. n. 72 del 8/8/2013.

Il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha stabilito l'abrogazione della TARES, tributo sostituito, con decorrenza 1/1/2014, dalla TARI (tassa sui rifiuti), il nuovo prelievo sui rifiuti istituito con la Legge di Stabilità 2014.

Con deliberazione di C.C. n. 11 del 27.03.2014 è stato affidato a Veritas S.p.A., in applicazione dell'art. 1 comma 691 della L. 147/2013, l'attività di gestione della tassa sui rifiuti, compresa l'attività di accertamento e riscossione. Con la medesima deliberazione sono state stabilite, limitatamente all'anno 2014, le rate di versamento con le seguenti scadenze: 31 maggio 2014, 31 agosto 2014, 30 novembre 2014.

Con deliberazione di G.C. n. 113 del 27.06.2014 sono state approvate le tariffe 2014 della Tassa sui Rifiuti (TARI), di cui all'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) in merito agli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il costo complessivo della TARI stimato, per l'anno 2014, in euro 6.030.152,53, di cui euro 96.000,00 a titolo di tributo provinciale (applicato ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013) trova copertura integrale con il gettito delle seguenti entrate:

- tra le entrate tributarie la somma di euro 5.821.050,46 (c.b. 1020076);
- tra i trasferimenti correnti dello Stato la somma di euro 15.000,00 (c.b. 1.01.0145);
- tra i proventi diversi la somma di euro 194.102,06 (c.b. 3.05.0940).

In merito alla TARES è stato previsto un gettito di euro 8.000,00 per il riversamento alla Provincia del tributo spettante per l'anno 2013.

Tributo per i servizi indivisibili

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.800.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La determinazione delle aliquote per il 2014 è stata assunta in conformità con i servizi e i costi ai quali le entrate della TASI sono dirette.

Di seguito vengono indicate la misura delle aliquote:

ALIQUOTE TASI 2014	
Fattispecie	Aliquote
<p>a) - abitazione principale e relative pertinenze della stessa, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota IMU stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 art. 13 del D.L. 201/2011;</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitazione principale e relative pertinenze della stessa, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota IMU stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 art. 13 del D.L. 201/2011 posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata; - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. In questo caso il soggetto passivo, analogamente a quanto avviene per l'IMU è il coniuge assegnatario dell'unità immobiliare; - Un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 , dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; 	<u>2,9 ‰ (duevirgolanove) per mille</u>
<p>b) - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.</p>	<u>2,9 ‰ (duevirgolanove) per mille</u>
<p>c) - fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' articolo 13, comma 8, del decreto-</p>	<u>1,0 ‰</u>

legge 6 dicembre 2011, n. 201 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 , e successive modificazioni, accatastati in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con l'annotazione della ruralita';	(uno) per mille
d) - altri immobili che, nel medesimo periodo, sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, non ricompresi nelle sopra riportate lettere a), b) e c).	0,0 ‰ (zero) per mille
Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa il tributo nella misura del 10% (dieci) per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota corrispondente. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.	
<u>DETRAZIONI TASI 2014</u>	
a) detrazione per abitazione principale: Dall'imposta TASI dovuta per la sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7 del soggetto passivo e per le unità immobiliari di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2° dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (fattispecie indicate al punto a) delle aliquote) si detrae l'importo determinato secondo la tabella sotto riportata. La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	
<i>rendita catastale dell'abitazione principale sommata alle pertinenze, secondo il criterio stabilito dal c.2° dell'art. 13 del d.l. 201/2011 (nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)</i>	<i>detrazione annua</i>
fino a €. 300,00	€ 120,00
per rendite catastali da € 301,00 a € 400,00	€ 100,00
per rendite catastali da € 401,00 a € 500,00	€ 80,00
per rendite catastali da € 501,00 a € 600,00	€ 60,00
b) detrazione per abitazione principale con presenza di invalido nel nucleo familiare (non cumulativa con la precedente detrazione di cui alla lettera a): Dall'imposta TASI dovuta per la sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7, del soggetto passivo e per le relative pertinenze, nelle quali sia presente nel nucleo familiare (iscritto nello stato famiglia) un soggetto portatore di handicap con invalidità civile al 100% o disabile che versi in una situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. <u>La presente detrazione si applica senza limiti di rendita catastale.</u> Tale situazione dovrà essere autocertificata dal possessore, pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la situazione da autocertificare. Sono ritenute valide le dichiarazioni/autocertificazioni attestanti la presenza di portatore di handicap presentate ai fini ICI e ai fini IMU.	€ 200,00

Si precisa che con le aliquote sopra riportate viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote del TASI e dell'IMU per le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale e immobili assimilati non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, nel rispetto di cui all'art. 1, comma 677 della Legge 147/13.

Mentre, limitatamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari di cui al c.2° lett. a), b), c), d) dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nella determinazione delle aliquote TASI (2,9 per mille) viene superato dello 0,4 per mille, così come consentito dal c. 677 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il limite massimo del 2,5 per mille stabilito nel medesimo c. 677, 2° periodo, prevedendo tuttavia, la destinazione del maggior gettito al finanziamento di detrazioni d'imposta relativamente alle medesime fattispecie, con la finalità di attenuare l'effetto regressivo della TASI.

Si segnala, infine, che i costi dei servizi indivisibili che l'Amministrazione intende coprire, se pur solo parzialmente, con il gettito del TASI, alla cui copertura è diretta, sono i seguenti:

SERVIZI INDIVISIBILI 2014			
FUNZIONE	SERVIZIO		
1	5	SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO	€ 922.942,07
1	6	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	€ 461.788,76
1	7	SERVIZIO ANAGRAFE	€ 366.493,20
3	1	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (*)	€ 493.761,10
5	1	SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 527.738,91
5	2	SERVIZIO TEATRO E ATTIVITA' CULURALI	€ 281.975,00

8	1	SERVIZIO VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE (*)	€ 920.811,74
8	2	SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 805.460,00
9	1	SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 441.900,00
9	3	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	€ 181.530,00
9	6	SERVIZIO PARCHI GIARDINI E TUTELA AMBIENTALE	€ 285.010,00
10	5	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	€ 317.345,00
		TOTALE PREVISTO PER IL 2014	€ 6.006.755,78

(*) al netto delle somme vincolate dal c.d.s.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 120.000,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. 119 del 29/11/2011 ha provveduto all'approvazione del Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, preso atto dell'art.1 comma 12-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, col quale veniva elevata, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento solo a condizione che venissero istituiti detti Consigli entro il 31 dicembre 2011.

Successivamente l'art. 11 comma 8 del D.L. 201/2011 ha soppresso i Consigli Tributarî di cui all'articolo 18 del decreto legge n. 78 del 2010 non modificando, tuttavia, la compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento.

Non sono state formulate previsioni di entrata relativamente alla posta in argomento.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2013 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione def. 2013	Previsione 2014
901.443,16	815.360,58	586.000,00	460.000,00

Le opere a scapito di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano ad euro 2.400.000,00 nel triennio.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

Destinazione	accertamenti 2011	accertamenti 2012	accertamenti 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2015
-a spesa corrente	543.000,00	431.790,41	162.625,68	27.833,55	0	0
-ad investimenti	358.443,16	383.570,17	285.988,48	432.166,45	460.000,00	460.000,00
Totali	901.443,16	815.360,58	448.614,16	460.000,00	460.000,00	460.000,00

% a S/corr. sul tot. 60,24% 52,96% 36,25% 6,05% 0,00% 0,00%

L'art.2,comma 41 del D.l.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziarie la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

La legge n. 64/2013 di conversione in legge del D.L. n. 35/2013 ha introdotto l'art. 10 - comma 4 ter - riguardante la proroga di tale destinazione per gli esercizi 2013 e 2014.

Il Collegio evidenzia il fatto che questo Ente ha ridotto in modo considerevole l'utilizzo del contributo per finanziare la spesa corrente, in linea con le indicazioni della Corte dei Conti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev. Definitive 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
I.C.I.	163.793,48	185.414,72	100.000,00	120.000,00	80.000,00	40.000,00
I.M.U.	163.793,48	0,00	0,00	80.000,00	140.000,00	180.000,00
T.A.R.S.U.						
ALTRE	3.066,17	4.431,73	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 138.109.65,00 sulla base dei mutui che originariamente sarebbero risultati in ammortamento al 1/1/2014 (senza rinegoziazione o estinzione anticipata).

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipata di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo).

Sono stati previsti euro 15.000,00 a titolo di rimborso servizio smaltimento rifiuti presso gli edifici scolastici, euro 20.000,00 per libri di testo, euro 55.600,00 per rimborso pasti erogati agli insegnanti aventi diritto ed euro 177.530,32 per finalità diverse.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Asilo nido - gestito dall'Istituzione Comunale	171.566,83	256.483,89	66,89%	47,36%
Impianti sportivi				
Ostello della gioventù	14.240,74		100,00%	100,00%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	62.600,00	581.000,00	10,77%	68,93%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	1.200,00	5.260,00	22,81%	129,57%
Concessione locali Auditorium	3.000,00	3.500,00	85,71%	
Manifestazioni teatrali				8,54%
Parcheggi a pagamento	8.000,00		100,00%	100,00%
Refezione , trasporto ed assistenza ad inabili e ad anziani	66.610,62	203.469,15	32,74%	41,86%
Polo culturale Villa dei Leoni	28.000,00	189.247,04	14,80%	
Altri servizi				
Totale	355.218,19	1.238.960,08	28,67%	57,09%

La percentuale di copertura indicata per il servizio "Mense scolastiche" si basa sul confronto tra i rimborsi da insegnanti e altro personale scolastico e la differenza tra il costo del servizio ed i rimborsi degli studenti rifatturata da Serimi al Comune. Il confronto, come si capisce, esaminando i termini del rapporto, è poco significativo mancando principalmente al numeratore ed al denominatore del rapporto medesimo il contributo pasto degli studenti (che viene invece conteggiato a consuntivo). La reale percentuale di copertura del servizio considerando il sistema Serimi/Comune è pertanto significativamente superiore.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 109 del 27.06.2014 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 28,67 %.⁽¹⁾

Sanzioni amministrative da codice della strada e proventi parcheggi a pagamento

I proventi da sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della strada sono previsti per il 2014 in € 565.000,00 ed i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi sono previsti in € 8.000,00. La destinazione di tali proventi è stabilita con atto G.C. 108 del 27.06.2014 alle finalità di cui agli artt. 7 (comma 7), 142 (commi 12bis, 12ter e 12 quater) e 208 (comma 4) del codice della strada (D.lgs. 285/1992), come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata, pari ad € 285.000,00, proveniente dalla sanzioni amministrative da Codice della strada, è destinata al:

- Titolo I spesa per euro 262.350,00
- Titolo II spesa per euro 21.650,00.

L'entrata, proveniente dalla sanzioni amministrative da Codice della strada, presenta il seguente andamento:

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Accertamento 2012	Previsione def. 2013	Previsione 2014
535.723,02	520.000,00	565.000,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Previsione def. 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	99.412,65	161.092,00	262.350,00
Spese corrente (av. Vinc. 2012 applicato nel bilancio 2013)	409,50		
Spesa per investimenti	169.009,48	100.000,00	21.650,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2012	720.435,41	
al 1/1/2013	860.009,44	
Al 1/1/2014	1.087.856,15	

Il Collegio invita a verificare l'esigibilità dei crediti da sanzioni del Codice della strada imputati a residui, visto l'andamento crescente, di anno in anno, del monte complessivo. In particolare invita l'ente a esaminare i residui attivi relativi per anno di formazione e ad effettuare la valutazione di un aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti già previsto in relazione alle posizioni più rischiose per anzianità e prossimità alla prescrizione e/o decadenza, mediante dell'accantonamento dell'avanzo non vincolato.

La quota vincolata, pari ad € 8.000,00, proveniente dai parcheggi a pagamento, è destinata interamente alla spesa corrente.

Utilizzo plusvalenze

Non è più possibile, a decorrere dal 1° gennaio 2013, utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui o per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel, poiché l'art.1, comma 66 della legge 311/2004 e l' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003 sono stati abrogati dai commi 441 e 442 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 561, della medesima legge n. 228/2012).

L'ente non ha fatto ricorso a tali entrate per finanziare le menzionate spese.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 112.200,00 per prelievo utili e dividendi da SE.RI.MI. S.r.l., giusto verbale di assemblea in data 08.04.2014.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni dell'esercizio 2013 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	4.722.271,83	4.972.601,96	5.205.145,00	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	181.189,35	259.473,51	308.288,09	19%
03 - Prestazioni di servizi	6.240.959,44	12.162.807,23	12.609.924,03	4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	56.964,69	53.554,11	67.927,62	27%
05 - Trasferimenti	3.530.224,46	5.334.742,64	4.716.897,88	-12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	852.996,35	827.270,52	778.332,00	-6%
07 - Imposte e tasse	420.466,33	417.423,85	416.716,00	0%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	136.025,41	32.490,50	155.000,00	377%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		378.076,88	747.408,65	
11 - Fondo di riserva		50.256,65	114.000,00	100%
Totale spese correnti	16.141.097,86	24.488.697,85	25.119.639,27	2,58%

Spese di personale

Si precisa che con deliberazione di C.C. n° 47 del 29.05.2013 è stata disposta la revoca e la liquidazione dell'Istituzione comunale "Mira Innovazione" con decorrenza 01.09.2013 e che il personale è stato riassegnato al Comune a partire dal 1 settembre 2013. La spesa pertanto di detto personale a è stata prevista nel bilancio del Comune annuale 2014 e pluriennale 2014-2016.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 ammonta a complessivi € 5.205.145,00 (int. 01). Essa corrisponde alla spesa per n. 152 dipendenti in rapporto ad anno, di cui:

- n. 2 dirigenti a tempo indeterminato per tutto l'anno, 1 dirigente a tempo indeterminato a partire dal 12/5/2012, 1 dirigente a tempo determinato per tutto l'anno;
- segretario comunale in convenzione al 50% con il comune di Albignasego (Pd) per tutto l'anno;
- n. 143 dipendenti a tempo indeterminato
- n. 4,5 dipendenti a tempo determinato

Detta spesa tiene conto:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ecc.;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro € 547.465,11 pari al 10,52 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 tiene conto delle seguenti circostanze:

- a) dei rendiconti di gestione dell'esercizio 2013 del Comune e dell'Istituzione comunale "Mira Innovazione";
- b) del bilancio di esercizio 2013 della società SE.RI.MI e dei dati di preconsuntivo 2013 per la società VERITAS;
- c) dei canoni pagati dalle società all'ente e dei costi per i servizi erogati dalle società all'Ente;

In base a tale conteggio la percentuale di incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente per l'anno 2013 risulta del 37,09% come evidenziato dalla certificazione del Dirigente del Settore Programmazione-Controllo_risorse datata 30 maggio 2014.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che il documento di programmazione del fabbisogno di personale 2013/2015 (provvedimento già adottato) sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata stanziati per gli anni dal 2014 al 2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 c. 2 /bis del D.L. 78/2010, non superano l'importo del fondo risorse decentrate dell'anno 2010 e comunque saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, riferite a tutto il personale dipendente del Comune compreso il personale dell'Istituzione Comunale "Mira Innovazione" che nel corso dell'anno 2013 è stato riassegnato al Comune subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	4.972.464
2013	4.793.618
2014	4.793.272
2015	4.792.869
2016	4.792.769

La differenza rispetto alle spese indicate nell'anno precedente è dovuta all'eliminazione dell'effetto prenotativo del piano del fabbisogno anno 2012, a seguito chiarimento Corte dei Conti Sezioni Unite. Il trend della spesa è comunque in continua diminuzione.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
- *i contributi versati per la previdenza integrativa dei dipendenti*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di 2014	previsione
intervento 01	5.170.571		5.205.145
intervento 03	97.160		74.973
irap	306.652		309.200
altre da specificare			
Totale spese di personale	5.574.383		5.589.318
spese escluse	780.765		796.326
Spese soggette al limite(comma 557)	4.793.618		4.792.992
spese correnti	21.136.750		25.119.639
incidenza sulle spese correnti	22,68		19,08

Limitazione trattamento accessorio

Gli oneri della contrattazione decentrata stanziati per gli anni dal 2014 al 2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 c. 2 /bis del D.L. 78/2010, non superano l'importo del fondo risorse decentrate dell'anno 2010 e comunque saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge n. 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, come integrato dall'art. 1, comma 5, della D.L. n. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146, della legge n. 228/2012, il riepilogo della riduzione e della soggezione ai suddetti limiti verrà illustrato in sede di approvazione del P.E.G. 2014, come indicato nella proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio 2014.

A richiesta, al Collegio viene fornita una bozza del prospetto di dimostrazione dei limiti di spesa che qui si riassumono e dal quale si verifica il rispetto dei limiti previsti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	Disponibilità
Studi e consulenze	6.120,00	84,00%	979,20	15.355,00*	394,68
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.852,40	80,00%	14.770,48		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.977,90	50,00%	2.988,95	2.989,00	-0,05
Formazione	16.286,81	50,00%	8.143,41	8.143,41	0,00
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	Disponibilità
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture - limite fino al 30 aprile 2014	26.971,25	50,00%	4.495,21	9.162,17	727,29
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture - limite dal 01.05.2014		70,00%	5.394,25		
totali	129.208,36		36.771,50	35.649,58	1.121,92

* N.B. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 10 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 compensando le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 del medesimo D.L. 78/2010.

Il collegio si riserva comunque di controllare il rispetto dei limiti in sede di approvazione del P.E.G. e comunque in sede di ricognizione dei programmi di cui all'art. 193 del tuel.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 155.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Cod. bil.	Descrizione tipologia onere straordinario	Previsione def. 2012	Previsione 2013	Scostam.
1010408	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI	10.400,00	18.000,00	7.600,00
1010408	RESTITUZIONE DI ENTRATE E DI PROVENTI DIVERSI	1.590,50	1.500,00	-90,50
1010808	SANZIONI ED AMMENDE A CARICO DEL COMUNE	500	500	0,00
1010808	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI PASSIVITA' ARRETRATE E DEBITI FUORI BILANCIO	5.000,00	130.000,00	125.000,00
1010808	INTERESSI E RIVALUTAZ. DEBITI PREGRESSI	5.000,00	5.000,00	0,00
1100508	RIMBORSO CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	0	-10.000,00
	totali	32.490,50	155.000,00	122.509,50

Lo scostamento dal 2013 deriva principalmente dalla previsione di uno stanziamento necessario al riconoscimento di un debito fuori bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 747.408,65, calcolato nel seguente modo:

- € 148.441,42 corrispondente al 25% dei residui attivi riportati ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni, come prescritto dall'art. 6, c. 17, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 13;
- € 399.506,02 corrispondente alla somma da incassare, da conto residui, al codice bilancio 1.02.0075 (accertamenti n. 308 e 311 anno 2013), per il tributo TARES (istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 con D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni in L. 22/12/2011, n. 214, articolo 14); la somma inizialmente vincolata, corrispondente ad € 437.261,62, ad oggi è stata incassata parzialmente per € 37.755,60;
- € 199.461,21 per l'inserimento in bilancio del fondo insoluti come risultante dal piano finanziario TARES approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 30.06.2014.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari allo 0,45% della spesa corrente, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e per l'anno 2014 l'ente non ha stanziamenti per il conferimento di servizi all'esterno a propri soggetti partecipati.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimenti in conto impianti	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	0,00
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	0,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	0,00
Per prestazioni di servizi a Serimi (refezione scolastica e pasti ed assistenza domiciliare)	655.584,68
Per prestazioni a favore di Veritas (disinfestazione e derattizzazione, servizio idrico integrato, riscossione TARI e costo servizio ciclo integrato rifiuti, compreso la quota relativa alle scuole)	5.787.655,62

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società partecipate con perdite per tre esercizi consecutivi o con utilizzo di riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nel bilancio approvato dell'esercizio 2012 presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

a) organismi che nel bilancio 2012, prevedono la distribuzione di seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2013	Distribuzione di utili nel 2014
SE.RI.MI. SRL	UTILE 226.602,05 Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci in data 08/05/2014	Destinazione utile da verbale assemblea: € 6.602,05 riserva straordinaria € 220.000,00 a dividendo (Prevista entrata nel Bilancio 2014 di € 112.200,00 alla risorsa 3.04.0895)

L'Istituzione Comunale "Mira Innovazione" (organismo totalmente partecipato) è stata revocata, con decorrenza dal 31.08.2013, come disposto con deliberazione consiliare n. 47 del 29.05.2013 (modificata con deliberazioni n. 65 del 08.07.2013 e n. 177 del 23.12.2013) e a

partire dal 01.09.2013 il Comune ha assunto i servizi "Asilo Nido comunale" e "Biblioteche comunali";

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, il bilancio d'esercizio 2013 e le risultanze finali delle operazioni di liquidazione dell'istituzione comunale – periodo 01.09.2013/28.02.2014, sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 17 in data 29.04.2014, da cui risultano:

- la somma residuale di cassa disponibile al 28.02.2014, pari ad euro 76.454,73;
- le risultanze dei crediti e debiti esigibili e non estinti da Mira Innovazione entro il 28.02.2014, termine fissato dal Consiglio Comunale per completare le operazioni di liquidazione, corrispondenti ad euro 10.468,88 relativi a residui attivi non riscossi da Mira Innovazione in liquidazione ed a euro 10.170,94 relativi a residui passivi non pagati da Mira Innovazione in liquidazione.

Nel bilancio di previsione 2014 dell'ente sono iscritti in entrata ed in spesa il riversamento della somma residuale di cassa ed i crediti ed i debiti derivanti dalle operazioni di chiusura di Mira Innovazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.483.045,93, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non sono previste nel 2014 operazioni di indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario (rectius: le opere a scomputo e i trasferimenti di immobili sono indicati in bilancio in entrata e in uscita) come segue:

-	per euro	800.000,00	opere a scomputo di permesso di costruire (previste in bilancio)
-	per euro	0,00	acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche
-	per euro	0,00	da permuta
-	per euro	0,00	da permuta relative a rettifiche di confini;
-	per euro	0,00	da project financing
-	per euro	0,00	da trasferimento di immobili ex art.128, c.4, e art.53, c.6, del d.lgs.163/2006

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	17.319.020,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.385.521,61
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	745.274,50
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	4,30%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	640.247,11

Nelle previsioni del Bilancio 2014 non è prevista alcuna somma per il perfezionamento di operazioni d'indebitamento a medio e lungo termine.

Nel prospetto è evidenziato il rispetto del limite di indebitamento (fissato al 8% per il 2014).

Gli "interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti" sono **al netto** della quota di interessi, pari ad € 27.850,09, derivanti da concessione di fideiussione solidale per il mutuo stipulato dalla Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a.r.l. con inizio ammortamento dal 2013, che vengono interamente rimborsati al Comune.

L'incidenza degli interessi passivi **compresi** quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	773.124,59	727.457,65	680.052,91
% su entrate correnti	4,46%	3,21%	2,66%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

n.b. dati rilevati dal quadro ammortamento mutui allegato al bilancio (allegato A)

L'incidenza degli interessi passivi **al netto** di quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	745.274,50	701.171,59	655.392,64
% su entrate correnti	4,30%	3,09%	2,57%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

n.b. dati rilevati dal quadro ammortamento mutui allegato al bilancio (allegato A)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 778.332,00 nel bilancio 2014, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Dal 2013 è stato inserito nell'allegato al bilancio di previsione relativo all'ammortamento dei mutui le quote del mutuo, pari ad € 760.000,00, garantito con fideiussione (di cui alla deliberazione consiliare n. 471/2011, di concessione di fideiussione solidale a favore dell'Istituto del Credito Sportivo e nell'interesse della Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a r.l. per la realizzazione di opere di potenziamento degli impianti natatori comunali) rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207, commi 3 e 4, del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	21.648.374	20.634.765	19.192.980	17.793.112	16.965.682	15.850.750
nuovi prestiti		71.571	760.000			
devoluzioni e garanzie solidali		- 71.571	- 760.000			
prestiti rimborsati	991.157	1.031.427	1.050.912	1.071.797	1.114.932	1.146.949
riduzioni mutui		97.941				
estinzioni anticipate	22.452	312.416	348.957			
totale fine anno	20.634.765	19.192.980	17.793.112	16.721.315	15.850.750	14.703.801
abitanti al 31/12	38.561	38.690	38.873	38.873	38.873	38.873
debito medio per abitante	527,19	491,12	463,18	434,13	403,91	403,91

Il calcolo dei prestiti rimborsati e del debito al 31 dicembre di ciascun anno è stato effettuato al netto del debito derivante da garanzie fideiussorie prestate.

La riduzione dell'entità del debito medio per abitante appare in linea con quanto previsto dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011.

La riduzione del debito è stata avviata a partire dall'esercizio finanziario 2008 ed ha seguito il seguente percorso sino all'esercizio finanziario 2013:

- Nel corso del 2008 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 386.442,40, di è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 2.591,95. L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 37.171,19;

- Nel corso del 2009 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 972.087,66, di cui è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 14.796,73. L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 130.277,02.
- Nel corso del 2010 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 550.050,49, di cui è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 5.062,85, e ne ha ridotti per un importo di € 97.938,04. L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 17.430,78.
- Nel corso del 2012 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di 312.416,30 e ne ha ridotti per un importo di € 97.938,04;
- Nel corso del 2013 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di 348.957,13.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	893.462	852.996	792.910	773.125	727.458	680.053
quota capitale	1.013.609	1.343.844	1.399.869	1.111.420	1.156.100	1.189.742
totale fine anno	1.907.071	2.196.840	2.192.778	1.884.545	1.883.557	1.869.795

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, al netto delle quote derivanti da garanzie fideiussorie prestate, registrano la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	893.462	852.996	792.910	745.275	701.172	655.393
quota capitale	1.013.609	1.343.844	1.399.869	1.071.817	1.114.932	1.146.949
totale fine anno	1.907.071	2.196.840	2.192.778	1.817.091	1.816.104	1.802.341

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato: "In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

L'ente prevede di alienare nel triennio beni immobili per euro 250.000,00 nel 2014, 3.607.140,00 nel 2015 e 1.100.000,00 nel 2016.

L'ente non ha provveduto ad accantonare il 10% dell'entrata al titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Tenuto conto che:

- le modalità attuative dovevano essere disposte con decreto che ad oggi non è stato ancora emanato e i cui tempi di emanazione sono già scaduti da mesi;
- non risultano chiare tali modalità soprattutto per quanto riguardo il concetto di "risorse nette" (si intende la plusvalenza o il provento al netto dei costi diretti di alienazione?);

- non è ben chiaro nemmeno il riferimento oggettivo al patrimonio originario benché probabilmente debba intendersi il patrimonio del Comune non acquisito dallo Stato in base al comma 1 dell'art. 9 del D.L. 85 citato;

alla luce di tali considerazioni, benché si possa comprendere le ragioni del mancato accantonamento, si suggerisce all'ente di valutare attentamente per l'anno in corso le ripercussioni di tali disposizioni sulle ipotesi di futuro utilizzo dell'avanzo non vincolato ancora disponibile, una cui quota pari al massimo (tenuto conto che non è chiaro il concetto di risorsa netta) al 10% del valore dell'alienazione prevista (euro 25.000,00) dovrebbe essere tenuta a disposizione per tale accantonamento. Tale attenzione dovrà essere riposta dall'ente anche per gli anni futuri.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	21.678.542,56	21.884.072,92	21.884.072,92	65.446.688,40
Titolo II	1.534.171,95	1.385.179,97	1.385.179,97	4.304.531,89
Titolo III	2.334.213,77	2.440.661,16	2.440.147,72	7.215.022,65
Titolo IV	2.136.588,00	5.212.140,00	2.705.000,00	10.053.728,00
Titolo V	4.320.000,00	4.320.000,00	4.320.000,00	12.960.000,00
<i>Somma</i>	32.003.516,28	35.242.054,05	32.734.400,61	99.979.970,94
Avanzo applicato	1.030.588,92			1.030.588,92
Totale	33.034.105,20	35.242.054,05	32.734.400,61	101.010.559,86

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	25.119.639,27	24.553.814,44	24.519.658,74	74.193.112,45
Titolo II	2.483.045,93	5.212.140,00	2.705.000,00	10.400.185,93
Titolo III	5.431.420,00	5.476.099,61	5.509.741,87	16.417.261,48
<i>Somma</i>	33.034.105,20	35.242.054,05	32.734.400,61	101.010.559,86
Disavanzo presunto				
Totale	33.034.105,20	35.242.054,05	32.734.400,61	101.010.559,86

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	5.205.145,00	5.164.865,00	-0,77	5.164.865,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	308.288,09	320.520,61	3,97	323.470,61	0,92
03 - Prestazioni di servizi	12.609.924,03	12.695.451,99	0,68	12.704.751,03	0,07
04 - Utilizzo di beni di terzi	67.927,62	148.900,00	119,20	149.900,00	0,67
05 - Trasferimenti	4.716.897,88	4.683.717,88	-0,70	4.683.717,88	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	778.332,00	732.457,65	-5,89	685.052,91	-6,47
07 - Imposte e tasse	416.716,00	413.716,00	-0,72	413.716,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	155.000,00	22.000,00	-85,81	22.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	747.408,65	219.461,21	-70,64	219.461,21	
11 - Fondo di riserva	114.000,00	152.724,10	33,97	152.724,10	
Totale spese correnti	25.119.639,27	24.553.814,44	-2,25	24.519.658,74	-0,14

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	550.000,00	3.907.140,00	1.400.000,00	5.857.140,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale Regione	181.588,00			181.588,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	100.000,00			100.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.277.166,45	1.305.000,00	1.305.000,00	3.887.166,45
Totale	2.108.754,45	5.212.140,00	2.705.000,00	10.025.894,45
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	352.641,48			352.641,48
Risorse correnti destinate ad investimento	21.650,00			21.650,00
Totale	2.483.045,93	5.212.140,00	2.705.000,00	10.400.185,93

Nell'esercizio 2014 l'ulteriore somma di € 29.058,40 (per un totale di € 2.512.104,33, come da programma triennale delle opere pubbliche) deriva da somme già finanziate a residui.

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente (sono in corso di aggiornamento le perizie degli immobili da alienare da cui la minor previsione di entrata rispetto alle perizie esistenti);

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alla programmazione finanziaria degli Organismi comunitari, della Regione Veneto e della Provincia di Venezia.

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previste assunzioni di mutui o altri prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Mira, li 04.07.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato



Dott. Sergio Gallo



Dott. Iginò Negro

